DOMENICA-LUNEDI 6-7 DICEMBRE 1925

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 N. 290

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura — MILANO - S. Paolo, 11 e succursali

UFFICI e TIPOGRAFIA — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Conto corrente con la Posta

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

"All' infuori e al disopra di contingenti ragioni di dare e di avere l'Italia è creditrice del mondo!,,

Il trionfale saluto del Duce e della Camera

al Ministro co. Volpi e al Sottosegretario Grandi

La seduta

I Consigli provinciali dell' Economia

ROMA, 5

La seduta comincia alle 15 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

Si riprende la discussione degli articoli del disegno di legge concernente la istituzione dei Consigli provinciali dell' Economia di cui ieri furono approvati i primi undici. Tutti gli altri, fino al 36 ed ultimo sono approvati dopo breve discussione con qualche emendamento più formale che sostanziale e quindi il disegno di legge è approvato nel suo complesso e rinviato allo scrutinio segreto.

La disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro

Significative plauso di chi visse tra le organizzazioni proletarie

BOVIO — Esprime il convincimento che il disegno di legge non rivesta un carattere politico, ma impiuchè un avvenimento storico poichè si tratta del primo esperimento del genere che si compie in modo organico nel mondo. E infatti la prima volta che le forze del lavoro entrano ufficialmente nella vita dello Stato ed è lieto di constatare che proprio in questi giorni la Federazione del Libro, che è la più intellettuale delle organizzazioni sindacali operaie ha col suo atteggiamento dimostrato che l'unità sindacale è una profonda verità e non già un espediente politico.

L'oratore, che per un ventennio ha sempre vissuto nelle organizzazioni proletarie deve riconoscere che è anche concetto profondamente proletario la preminenza della necessità della produzione nei suoi rapporti con il movimento operaio, in un paese povero la decadenza della produzione reca il maggior danno proprio alle classa proletarie. Le avversioni al disegno di legge provengono sopratutto dal profondo dissidio tra democrazia e antidemocrazia, ma si tratta della più recente democrazia la quale, dimentica degli alti ideali mazziniani cui si ispirava la vecchia democrazia, ha tralignato nell'affarismo (approvazioni).

Ed è questa democrazia che suol dare al progetto un carattere antidemocratico, mentre in esso si può rilevare una profonda influenza della dottrina di Giorgio Sorel, che esalta il concetto del proletarismo e condanna il politicantismo.

Si afferma anche che il progetto si informa ad un criterio di assoluta intransigenza, ma se si pensa che ogni movimento rivoluzionario ha e deve avere i suoi diritti imprescrittibili, si comprende benissimo che il Partito assurto al Governo in seguito ad un movimento rivoluzionario deve attenersi alla più rigida intransigenza. Nè deve meravigliare che il liberalismo insorga contro questa intransigenza, ma esso, nei rapporti col proletario si è limitato ad esercitare delle forme di patronato generoso assolutamente insufficiente, e che rifletteva una mentalità storica oltrepassata. Il dissenso è anche determinato dalla negazione da parte di taluni, dal fatto rivoluzionario, del fatto compiuto al quale è assurdo opporre soltanto vane parole (approvazioni).

Una rivoluzione infatti, è un pensiero in moto continuo, che si rinnova ogni giorno, senza arrestarsi mai. Una rivoluzione sul binari della legalità sarebbe la negazione di se stessa, poichè essa deve sopratutto difendere se stessa, ma in essa deve prevalere non tanto il concetto di libertà che è transitorio, quanto quello di giustizia sociale. Del resto in chi guida una rivoluzione può apparire una incoerenza formale, che nasconde invece una coscienza ideale che può sfuggire al volgo, ma non agli assertori intelligenti (approvazioni).

Il vecchio stato limitato a semplici compiti di polizia, sta tramontando per essere sostituito da quello che comprende e tutela ogni movimento sociale che si sviluppa nel suo senso.

L'oratore non crede e non ha mai creduto che l'on. Mussolini abbia animo antiproletario. L'on. Mussolini dispregiatore dei beni materiali non ha mai smentito le sue origini e anzi le ha sempre rivendicate come i migliori titoli della sua nobiltà (interruzioni, commenti prolungati)

Concludendo si augura, nell' interesse del proletariato, che il metodo sindacale possa affermarsi vittoriosamente, anche perchè il danno di un eventuale insuccesso ricadrebbe sulla grande famiglia proletaria che ha diritto alla solidarietà della Nazione.

Il vecchio parlamentarismo, attardantesi in vane discussioni accademiche, che non aveva mai saputo risolvere il problema sindacale, solleva oggi delle pregiudiziali contro l'applicazione delle nuove leggi in nome della libertà. Ma la vera libertà non è licenza come giustamente affermò Giovanni Bovio. L'oratore, che nulla ha da chiedere a nessuno anche quando sarà tornato un privato cittadino, accompagnerà coi suoi fervidi voti il cammino della Nazione sulle vie nuove di prosperità (applausi).

Vibrante ed entusiastico omaggio

ai negoziatori di Washington

Il saluto del Presidente

Entra in questo momento nell' aula l'on. Ministro delle Finanze co. Volpi di Misurata. Il Presidente, i Ministri e Deputati si alzano in piedi (vivissimi generali prolungati applausi che si rinnovano a più riprese con grida di Viva Volpi!).

Gli applausi si rinnovano allorchè entra nell'aula l'on. Dino Grandi, Sottosegretario agli Esteri.

PRESIDENTE (segni di attenzione) — *Sono fiero di porgere a nome della Assemblea il più cordiale benvenuto all'on. Volpi. Voi avete vinto, onorevole Ministro, una dura battaglia col vostro tatto, con la vostra sagacia, con la vostra abilità che vi fa erede non degenere della antica Diplomazia Veneta (vive approvazioni). E' l'avete vinta perchè rappresentavate un Governo forte con alla testa un uomo di Stato fortissimo (vivissimi, prolungati, generali applausi, cui si associano le tribune; i Deputati sorgono in piedi con grida reiterate di Viva Mussolini!). Voi, onorevole Ministro, l'on. Grandi e i vostri collaboratori tutti avete benemeritato della Patria (vive approvazioni). La Camera italiana, come il Senato romano coi consoli vittoriosi che tornavano sul sacro suolo della Patria, a Voi, che avete vinto nel santo nome d'Italia una santa battaglia civile, dice: «Io triumphe!». Per la Patria, per il Re, per Benito Mussolini! (Vivissimi, generali applausi).*

L'ex-Ministro De Stefani per la maggioranza

DE STEFANI (vivi applausi, grida di Viva De Stefani!). — *Onorevoli colleghi! Il Comitato di Maggioranza mi ha designato perchè parlassi oggi in suo nome. L'accordo di Washington, libera sopratutto l'Italia dalle gravi preoccupazioni monetarie e da quelle che noi avevamo sulle sorti della nostra valuta. Era una preoccupazione e un pericolo [illegible] ognuno di noi, ciascuno secondo il suo posto, ha vissuto, ha patito ed ha anche senza esitazioni affrontato (approvazioni). E' sopratutto in questa maggiore attuale tranquillità, il valore pratico di questi accordi i cui frutti sono oggi per vario raggiunti evidenti. Questo ne è il valore pratico, ma vi è in essi anche un valore ideale e storico che il popolo ha sentito e che oggi spira e domina l'anima di questa assemblea. E' ancora un altro ostacolo che viene tolto al Vostro passo, on. Presidente del Consiglio; è una pagina di dignità conforme alle esigenze di un sentimento raffinato da millenni di storia. E' anche l'orgoglio di appartenere ad un popolo uso a costruire la propria grandezza sui sacrifici che non hanno forse esempio nella storia (applausi) e anche a donarla, questa grandezza, signorilmente, alle genti di ogni paese (vive approvazioni). Voi, onorevole Ministro delle Finanze, che raccoglieste alle mie mani un delicato compito, [illegible] portato un contributo di passione [illegible] volontà, una fede ferma e tranquilla [illegible] nei recenti negoziati lo stile che le Camicie Nere hanno restituito alla Patria (applausi). E perciò i fascisti di questa Camera vogliono che voi abbiate per mia voce la parola della piena e cordiale soddisfazione. (Applausi vivissimi e prolungati).*

L'ambito plauso del Duce a nome del grande popolo italiano

MUSSOLINI (Presidente del Consiglio dei Ministri). I Ministri e Deputati sorgono in piedi; applausi vivissimi, generali e prolungati cui si uniscono le tribune.

Onorevoli Colleghi! Il Governo a mezzo mio si associa al tributo di soddisfazione e di simpatia che il Presidente [illegible] voi avete offerto in questo momento al negoziatore di Washington. Egli ha veramente condotto e vinto una dura battaglia. Era in gioco una cifra astronomica (si ride); qualche cosa come cinquanta o sessanta miliardi! Ci siamo abituati a queste cifre, ma fanno sempre una certa impressione (viva ilarità). Ma la cifra è [illegible] rappresentativa anche un capitolo della nostra storia futura e, come giustamente ha detto l'amico De Stefani, era un grande ostacolo che bisognava togliere dal nostro cammino. I negoziatori, capitanati dal Ministro, il quale aveva dei collaboratori che debbono essere ricordati ed in primo luogo bisogna ricordare l'onorevole Grandi (vivi applausi), hanno portato in queste trattative quello che giustamente si può chiamare lo stile fascista: la chiarezza, la dignità, la risolutezza, la sollecitudine (vivissime approvazioni). Gli americani, che sono un grande popolo, e che hanno un sistema di Governo assai severo e, pure avendo una enorme statua della Libertà sulla rive del porto di New York, non hanno mai permesso la licenza all'interno, e giustsamente, gli americani, quando si sono trovati dinanzi ai rappresentanti dell'Italia nuova, hanno immediatamente simpatizzato. Si è stabilita quella corrente di simpatia reciproca senza della quale nessun negoziato viene portato a felice e rapido compimento. La nostra manifestazione, quindi, va anche ai negoziatori dell'altra parte (vivissime approvazioni), al Governo e al popolo della grande Repubblica stellata (applausi vivissimi e generali). Tra noi, vecchio popolo, il popolo più vecchio di questa Europa, ma che ha un segreto mirabile nelle fibre, quello di risorgere e di ritrovare quasi sempre la sua giovinezza gloriosa (applausi vivissimi), tra noi, vecchio e giovane popolo, ed il giovanissimo popolo degli Stati Uniti, si è stabilito un rapporto di cordialità, di amicizia e di collaborazione. Io credo che, dati questi auspici, America ed Italia potranno percorrere insieme un lungo cammino.

Signori! Questo è un ostacolo che non è più nel nostro cammino; ma noi siamo disposti a superarli tutti quando sta in gioco la grandezza ed il benessere della Patria! (Vivissimi, generali e prolungati applausi che si rinnovano a più riprese. Grida reiterate di Viva il Duce! Viva l'Italia!).

Il nobile ringraziamento

VOLPI, Ministro delle Finanze, (vivissimi prolungati e general iapplausi, grida di Viva Volpi!)

«Non nobis, Domine», sta scritto a grandi lettere sullo zoccolo del più bel palazzo lombardesco della mia Venezia, e questo io devo ripetervi qui, onorevoli Deputati, in questa Camera, alla quale io porgo il mio reverente devoto saluto per la prima volta che vi parlo. Non nobis», devo ripetere, pur ringraziandovi di quanto avete voluto dirmi, di quanto onore avete voluto rendere a me ed ai miei fidi colleghi alla dura fatica condotta, questo sì, con fede e con ansia senza pari; non a noi, devo dire agli oratori che mi hanno preceduto, e sopratutto al mio Presidente ed anche al mio predecessore che tutti sanno quale immenso contributo di lavoro e di fede abbia portato alla ricostituzione dell' Erario (vive approvazioni. Io sono stato coi miei compagni, ambasciatore onesto e creduto di questo meraviglioso popolo che conosce ogni sacrificio di sangue e di denaro sono stato ambasciatore di questa nostra grande Italia portata sugli scudi nella sua vita meravigliosa da un milione di giovani fascisti verso il suo destino immancabile; sono stato facile ambasciatore di un Uomo che il mondo tutto ammira e ci invidia (vivissime, prolungate e reiterate grida di Viva il Duce!). La figura di Benito Mussolini è di là dell'Oceano, quasi un mito leggendario. In nome di questo popolo, in nome di questo Uomo non era difficile vincere. Ma non si è vinto; perchè non vi furono nè vincitori nè vinti (approvazioni). Vi fu un'equa e degna transazione. Il progetto di legge che deve trasformare in legge dello Stato gli accordi di Washington, è deposto alla Camera e, quando la Camera lo crederà, il Ministro delle Finanze sarà a sua disposizione ad ogni chiarimento. Per oggi vi piaccia soltanto che io faccia due dichiarazioni. La prima, quella di inviare anch'io il mio riconoscente saluto alla Commissione americana per il consolidamento dei debiti di guerra (vivissime approvazioni). Questa Commissione, composta di membri del Governo, del Senato e del Congresso americano, ha compreso la giustizia e la equità delle nostre richieste. Non un istante ci ha fatto sentire che ci trovavamo in confronto di uno Stato creditore. Da nostra parte solo posso dire quello che già ho detto agli italiani di America, quello che tutti i quaranta milioni di italiani avrebbero potuto sentire ad ogni discorso, ad ogni parola, ad ogni sillaba detta da ognuno di noi: che non abbiamo mai chinato il capo per chiedere, perchè sapevamo che nella storia, all' infuori ed al disopra di contingenti ragioni di dare e di avere, l' Italia è creditrice del mondo! (Vivi applausi).

Si riprende la discussione sui rapporti collettivi del lavoro

Cessati gli applausi che hanno salutato il discorso del co. Volpi, si riprende la discussione del disegno di legge per la disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro

ORANO — Dopo una dotta disquisizione sulla dottrina soreliana in antitesi con la sorpassata ed errata teoria marxista, afferma che la guerra ha insegnato che il proletariato cerca proprio attraverso le guerre i suoi principi nazionali Come Giorgio Sorel, che scrivò alla critica completa della menzogna socialista, anche Benito Mussolini ha rivedùto se stesso, attraverso la sua concezione della potenza dello Stato ed ha affermato il dovere di porre in nome dello Stato un limite ai diritti vantati dai privati. (applausi). Egli realizza così un profondo pensiero di Giambattista Vico: «Noi non siamo quel che siamo; siamo quel che facciamo» (applausi). A questo principio si ispira quel gruppo di sindacalisti di cui l'oratore fece parte che subì, da persecuzioni della democrazia. Mentre il socialismo vuole distruggere le classi, vale a dire la storia, il sindacalismo, ha rinnegato questa assurda teoria ispirandosi sopratutto alla Patria; esso può pertanto ben dire di avere precorso il Fascismo. Con questa nuova legge, lo Stato non solo è il custode dell'ordine, ma diviene la forza che si impegna ad assumere le redini della produzione. In questo risiede tutta la gravità e l'importanza delle riforme. Essa poteva essere affrontata soltanto da uno Stato che avesse riacquistata intera la sua autorità: dallo Stato fascista cioè che non ha solo distrutto il parlamentarismo ma ha riaperto l'agone alla creazione improvvisa veramente rivoluzionaria (vivi applausi).

Conclude affermando che il popolo italiano, sotto la guida di Benito Mussolini saprà ben comprendere e realizzare i principii di sopravalutazione umana da cui l'oratore e coloro che gli furono compagni di lotta e di idee partirono e a cui sono tornati accettando questa legge. (Reiterati applausi, moltissime congratulazioni, anche l'on. Mussolini si congratula con l'oratore).

LANZILLO — Rilevato il carattere profondamente fascista della legge, si diffonde in un profondo esame di essa e dei frutti benefici che arrecherà concludendo: E' bensì vero che con questo disegno di legge si vuole attuare la pienezza della Rivoluzione fascista, ma nel tempo stesso si vogliono riconquistare per sempre al Fascismo le classi lavoratrici facendo loro sentire che il Fascismo pone tutte le classi sullo stesso terreno con senso di giustizia e di equilibrio E quando questo significato sociale della legge sarà compreso dalle classi operaie, esse saranno tutte col Fascismo che avrà così ristabilito l'equilibrio morale e spirituale per la grandezza avvenire del Paese (applausi).

La seduta termina alle 18.50.

NOTE ALLA STORICA SEDUTA

GRANDIOSA E SINCERA AMMIRAZIONE PER IL TRIONFATORE

L'impronta fascista

ROMA, 5, notte (per telefono):

La seduta odierna alla Camera, contrassegnata da una grande dimostrazione fatta al Ministro Volpi, resterà veramente indimenticabile in chi vi ha assistito. A parte tutta la coreografia esteriore dell'affollamento e degli applausi, ciò che più ha colpito è stato il profondo sentimento della sincerità di ammirazione verso il Ministro delle Finanze che dominava in tutti, deputati e compagni di Governo, tribune e pubblico. Questa sincerità di amirazione fu anticipata prima dell' ingresso del conte Volpi dal nervosismo con cui la Camera costrinse l'on. Bovio ad accelerare la conclusione del suo discorso, nervosismo che tradiva la emozione delle occasioni di eccezione.

Ad un certo punto fu visto il Duce uscire e si compreso che egli si recava ad accogliere il suo preziossimo collaboratore. Subito dopo incominciarono le acclamazioni e le grida reiterate di Viva Volpi! La dimostrazione, alla quale parteciparono gli oppositori e i giornalisti, assunse le medesime proporzioni di altre tributate in occasioni solennissime soltanto a Benito Mussolini. Soltanto Mussolini aveva avuto prima d'oggi gli onori trionfali riserbati oggi a Montecitorio a Giuseppe Volpi.

Il discorso breve e lapidario del Presidente della Camera, quello dell'onorevole De Stefani, quello vibrante del Duce, detti con accesi accenti e con incisiva e flammeggiante parola piena di emozione, scandirono, in mezzo alle crescenti ondate di battimani, il successo del grande negoziatore. E la imponenza del ricevimento era accresciuta dalla circostanza che era questo il primo ingresso del Ministro delle Finanze come tale in Parlamento.

Se per trovare precedenti a dimostrazioni come l'odierna bisogna rifarsi a quelle in onore del Duce, non ha precedenti il fatto che un Ministro si sia insediato alla Camera o al Senato in un'atmosfera simile di entusiasmo.

Il Ministro Volpi, nella scrosciante bufera delle ovazioni, non perdette quella sua straordinaria serenità di animo che è in lui abituale. La sua voce ha dominato immediatamente l'Assemblea ed il suo ricordo veneziano, che svelava quell'anima piena di nostalgico affetto per il nostro Paese, che egli reca in tutte le azioni e in tutte le parole, come una forza bene auspicante, ebbe una risonanza che non mancò di suscitare la migliore impressione.

Il conte Volpi, che già si prepara al viaggio a Londra, ha avuto oggi dalla Assemblea nazionale il giusto guiderdone all'opera illuminata da lui compiuta in America. Ma ciò che più è significativo, esaltandosi con lui, l'Assemblea fascista, ha solennemente sanzionato l'affermazione del Duce la quale fu veramente felice e sinteticamente esatta, quando affermò che l'opera di Volpi in America reca l' impronta dello stile fascista.

Il Parlamento, attraverso le parole del Presidente, dell'on. De Stefani, del Duce e del conte Volpi, ha plaudito non solo al meraviglioso successo delle trattative italo-americane, per la sistemazione dei debiti, ma ha espresso solennemente la volontà della Nazione di avere libero il suo cammino verso la sua maggiore ed immancabile potenza. Tale volontà e tale spirito altissimo hanno avuto nel discorso del Duce la massima e più solenne espressione.

L' inizio della discussione sull'ordinamento sindacale e sulla disciplina dei rapporti collettivi del lavoro è stato pervaso da un identico stato d'animo dell'Assemblea. L'ottimo e profondo discorso dell'on. Orano ha riassunto dalle più lontane origini le attuali esigenze sociali ed economiche. La legge dei Sindacali, eimde ad imporre al mondo la produzione nazionale attraverso il compimento dei doveri da parte di ogni categoria di lavoratori, ponendo al medesimo livello di dignità nazionale datori di lavoro e lavoratori e migliorando le condizioni spirituali e tecniche del nostro meraviglioso sforzo produttivo così umiliato dal passato regime.

Una conferenza a Palazzo Chigi per gli accordi italo-inglesi

ROMA, 5, notte (per telefono):

Questa sera a Palazzo Chigi, dopo la seduta ala Camera, ha avuto luogo una conferenza a cui hanno partecipato il Presidente del Consiglio, il senatore Contarini, il conte Volpi e l'Ambasciatore d' Inghilterra.

Loucheur domanda a Washington di trattare per i debiti

PARIGI, 5.

L'ambasciatore di Francia a Washington ha consegnato al Segretario del Tesoro, Mellon, una lettera del Ministro Loucheur il quale esprime il desiderio e la speranza di riprendere i negoziati per il debito al più presto. Loucheur agiunge che la ripresa delle trattative dipende in gran parte dal consolidarsi della posizione del Governo. Il messaggio, comunicato immediatamente alla Commissione dei debiti, è stato accolto a Washington — riferisce il «Petit Parisien» — con viva soddisfazione.

L'ex-segretario dell'Unione Tessili arrestato a Torino

MILANO, 5.

L'«Avanti!» riceve da Torino che nella giornata di ieri è stato arrestato in quella città Ernesto Schiavello, ex segretario della Unione Tessili. Egli è stato denunciato per essersi rifiutato di riconoscere i poteri del Commissario prefettizio della disciolta Camera del Lavoro di Milano dott. Luigi Razza e di conseguenza di essersi rifiutato di presentarsi e di effettuare la consegna della cassa e registri della Unione.

Una culla in casa Federzoni

ROMA, 5, notte (per telefono):

La Casa del Ministro dell' Interno on. Federzoni è stata allietata dal dolce sorriso di una bambina stamane venuta alla luce!

A S. E. Federzoni e alla gentilissima sua Signora inviamo le più vive e augurali felicitazioni.

A CARLO MARIA MAGGI, in considerazione della prova di disciplina data in questo periodo ultimo, il segretario del Partito ha revocato la sospensione inflittagli, riassumendolo in tutte le funzioni del Partito.

L'«UNITA'» è stata sequistrata, ieri d'ordine del Prefetto. Anche l'organo settimanale della Confederazione del Lavoro, «Battaglie Sindacali» è stato sequestrato.

Italiani condannati a Parigi per violazione di quella sede del Fascio

PARIGI, 5.

La 15.a Camera correzionale ha giudicato ieri sul pomeriggio una querela presentata dai fascisti per invasione di domicilio. Il 31 ottobre del corrente anno alle ore 21 il signor Tripodi, segretario del Fascio parigino, fu avvertito che un gruppo di individui in camicia nera stazionava davanti al Fascio. Uscito per rendersi conto fu accerchiato ed obbligato a rientrare nei locali del Fascio. Il gruppo degli individui entrando nei locali commise delle violenze cercando di impadronirsi della bandiera e di documenti

Il Tribunale ha pronunciato le seguenti condanne Nino Bassignan e Vito Picelli a due mesi di prigione senza condono Viola Serio, D'Antonio Angelo, Progiano Armando e Pierniccola Raimondo ed un mese di prigione pure senza condono.

GLI STATI UNITI e la limitazione degli armamenti

PARIGI, 5.

L'Agenzia «Havas» da Washington:

Alla Casa Bianca si dichiara che gli Stati Uniti non hanno ricevuto l'invito di designare un rappresentante per partecipare ai lavori della Commissione speciale della Società delle Nazioni per lo studio e la limitazione degli armamenti. Il Presidente accorderà la sua considerazione a tale domanda quando gli sarà trasmessa. L'atteggiamento del Governo al riguardo è noto da molto tempo: esso desidera vedere che la causa della riduzione degli armamenti faccia il maggiore possibile dei progressi. Conviene però ricordare che il Senato fece delle riserve sui poteri del Presidente per designare dei rappresentanti o dei delegati alla Conferenza internazionale senza previa autorizzazione del Congresso.

La situazione in Siria

VERSO LA PACE E LA COSTITUZIONE

PARIGI, 5.

I giornali hanno da Beyrouth:

De Jouvnel è stato ricevuto calorosamente dal Consiglio rappresentativo del Gran Libano. Egli ha dichiarato tra l'altro che incaricherà il Governatore del Gran Libano di convocare il Consiglio rappresentativo in sessione straordinaria allo scopo di affidare al Consiglio stesso il compito di redigere la costituzione del Paese ed ha soggiunto: Se altri vogliono partecipare al beneficio della costituzione libera, ne conoscono ormai il mezzo ed è inutile che i ribelli propongano delle condizioni facendo delle promesse. Io risponderò loro che la guerra non ha più alcuna giustificazione Coloro che non cessassero le ostilità contro di noi proverebbero al mondo intero che non è nè l'amor di patria nè quello della libertà che li guida, ma che sono soltanto guidati dalla passione di saccheggiare e di uccidere e che le responsabilità della guerra ricadono sopra di loro.

Il «New York Herald» edizione di Parigi pubblica un telegramma dal Cairo secondo il quale l'arrivo a Damasco del signor de Jouvnel, l'alto commissario di Siria, coincide con una richiesta di pace formulata dai Drusi. Le proposte dei Drusi sarebbero le seguenti: 1) ristabilimento del precedente regime del Libano. 2) abolizione della politica consistente nel dividere la Siria in diverse unità amministrative. 3) sgombero del territorio occupato dalle truppe francesi. 4) convocazione dell'Assemblea legislativa per stabilire un Governo accettabile 5) conclusione di un trattato franco-siriaco. 6) amnistia per tutti i delitti politici. 7) pagamento di una indennità per tutti i danni di guerra.

La guerra civile in Cina

PECHINO, 5.

Secondo notizie da fonte giapponese autorevole, il generale cristiano Feng-You-Sang ha ordinato alle sue truppe di recarsi al fronte per aiutare Kuo-Sung-Ling, il generale mancese che si è ribellato contro Chang-Tso-Lin.

Si annuncia che le forze del generale Kuo-Sung-Lin, che avanzano rapidamente, sono state improvvisamente costrette a battere in ritirata essendo state attaccate di fianco ed alle spalle dalla cavalleria di Chang-Tso-Lin.

Notizie brevi

IL PRIMO CONGRESSO nazionale della Corporazione delle Scuola si è inaugurato ieri a Roma all'Augusteo con l'intervento di varie migliaia di insegnanti. Parlarono applauditissimi il Duce e l'on. Farinacci.

GABRIELE D'ANNUNZIO ha espresso con un fervido telegramma al Duce il suo compiacimento per la nuova legge sui diritti d'autore.

IL PRINCIPE EREDITARIO, Umberto di Piemonte, ha visitato la Scuola di Guerra, che ha celebrato ieri il giubileo di S. M. il Re.

LA SOTTOSCRIZIONE del «Corriere d'America» pro dollaro si è chiusa martedì, ma continuano a pervenire le offerte, talchè l'impegno quinquennale raccolto da quel giornale supera già i 54 mila dollari.

LE NORME per lo scambio del saluto tra militari e militi volontari sono estese alla Marina e all'Aeronautica.

LUTHER e gli altri Ministri del Reich — che si sono dimessi — rimangono in carica fino alla formazione del nuovo Gabinetto.

A BUDAPEST i giornali deplorano energicamente gli attacchi dell'organo dei radicali nonchè di un deputato social-democratico all'Assemblea Nazionale contro la concessione della croce al merito ungherese fatta all'on. Mussolini.

CRONACA PROVINCIALE

Da GORIZIA

Gorizia ha sorpassato le 120 mila lire

(5). — Il R. Commissario del Comune comunica:

« Il R. Prefetto ha fatto pervenire il seguente telegramma:

« S. E. il Presidente Consiglio dispone che sottoscrizione dollaro sia senz'altro chiusa. Dia ordine in conformità e disponga che enti raccoglitori versino immediatamente somme raccolte alla Sezione Tesoreria della Banca d'Italia ».

Prego regolarsi in conformità ».

Nella giornata d'oggi si sono iniziati i regolari versamenti allo sportello della Banca d'Italia. La sottoscrizione cittadina resta con oggi chiusa. Dalle ultime liste presentate al Fascio la sottoscrizione cittadina del dollaro ha sorpassato le 120 mila lire.

SINDACATO PROFESSORI
Scuole medie

Ci viene comunicato la seguente circolare diretta ai Presidi e ai Professori della città:

La Federazione Friulana Sindacati Fascisti II.a Zona (Gorizia) ha deciso la costituzione del Sindacato goriziano degli Insegnanti Medi.

E' volontà della Federazione suddetta e del Direttorio del Fascio di Gorizia che nella nostra città, divenuta ormai centro scolastico importantissimo ai confini della Nazione, il Sindacato I. M. che avrà da svolgere un'opera intensa, sia senza indugio un fatto compiuto.

Confidiamo che gli insegnanti delle scuole medie cittadine ci aiuteranno e interverranno compatti all'assemblea generale, che si terrà lunedì 7 corrente alle ore 17.30 nella sala dei professori del R. Istituto Tecnico, coll'intervento del Segretario dei Sindacati della II.a zona.

PER ONORARE LA REGINA MADRE

Anche a Gorizia, seguendo l'esempio delle altre città, è sorto un apposito Comitato che ha preso l'iniziativa per rendere omaggio al nome augusto di S. M. la Regina Madre Margherita.

L'iniziativa è partita dal Sottoprefetto comm. Scotti che ha costituito un Comitato circondariale, chiamando a partecipare le più spiccate personalità cittadine. Il senatore Giorgio Bombig, quale capo della Amministrazione comunale e membro del Comitato circondariale, ha chiesto al Consiglio d'Amministrazione del Patronato Scolastico la facoltà di trasformarsi in Comitato anche per le onoranze a S. M. la Regina Madre. Il Comitato resta quindi così composto: donna Argia Bombig, cav. Piero Scarpa, prof. Oddone Parduzzi, ispettore cav. Giuseppe Menon e dal direttore Egone Clemente.

Detto Consiglio sta ora studiando le modalità per far concorrere ed interessare della cosa il maggior numero possibile di cittadini e rendere più evidente l'attaccamento della nostra popolazione all'Augusta Sovrana. Le onoranze predette, come pure la raccolta dell'obolo, si svolgeranno domenica 20 dicembre. La raccolta avverrà a mezzo della vendita di margherite in metallo di vario prezzo da portarsi all'occhiello.

Fra giorni verrà convocato al Municipio il Comitato per prendere gli ultimi accordi in merito alle onoranze alla Regina Madre.

CORSI DI STENOGRAFIA

Lunedì 7 corrente, alle ore 18.30, in una aula della Scuola di via Cappuccini, il prof. Jordan, presidente della Società Stenografica Friulana, terrà una seduta preparatoria, allo scopo di iniziare quanti intendono nella logica stenografica.

La Presidenza della Società Stenografica rende attenti i maestri elementari e licenziati di scuole medie superiori che l'insegnamento preluderà i corsi di magistero per la stenografia che si terranno nel venturo anno scolastico.

PRO UNIVERSITA' POPOLARE fascista

La locale Cassa di Risparmio e il Monte di pietà hanno versato al Direttorio del locale P. N. F. L. 500 pro incremento della benemerita Università Popolare Fascista.

IL BALLO DEGLI ALBERGATORI

Con larga partecipazione di pubblico e di numerose autorità questa sera si è svolto all'Unione Ginnastica Goriziana, l'annunziato ballo del Sindacato albergatori, trattori ed osti, a beneficio dell'Orfanotrofio «Contavalle» che ha conseguito un grande successo.

La sala, sfarzosamente addobbata ed illuminata, ha accolto gaie coppie di ballerini che hanno intrecciato numerosi passi di danza fino alle prime luci dell'alba.

AL VERDI

Questa sera la Compagnia del cav. Carlo Micheluzzi ha dato la brillante commedia «Pater galantomo», con la serata in onore del cav. Micheluzzi. Numerosi furono gli applausi tributati a tutti gli interpreti. Particolari manifestazioni di simpatia ebbe il cav. Micheluzzi al quale vennero offerti ricchi doni.

Domani sera ultima rappresentazione della Compagnia con «Nina no far la stupida».

FARMACIA DI TURNO

Domenica 6 dicembre Farmacia aperta con servizio notturno. Contin, Corso Verdi, 17. — Farmacie aperte fino alle 13: Grossoli, via Carducci, 12, Pontoni, via Rastello, 26.

Da GRADISCA DI SEDEGLIANO

IL GRUPPO «Balilla» e «Avanguardisti»

(5). — Giovedì sera alle ore 19 nei locali della nostra sede, venne formato un bel gruppo di Balilla e di Avanguardisti.

Presiedeva la seduta il signor Giovanni Vatrgo, Segretario politico del locale Fascio.

Il Segretario di zona signor Luigi Peres illustrò ampiamente l'alto significato delle giovani forze fasciste, future speranze d'Italia. La seduta si chiuse con entusiastici alala.

Venne inviato il seguente telegramma a S. E. Mussolini:

« S. E. Benito Mussolini, Roma. — Gruppo Balilla e Avanguardisti di Gradisca di Sedegliano oggi costituitosi giura magnifico Duce devota fede. — Il Segretario politico: VALOPPI GIOVANNI ».

Da PONTEBBA

Al parroco don Boria

In risposta alla pretesa rettifica comparsa in questo giornale del 28 novembre u. s. il Direttorio del Fascio di Pontebba ci invia la seguente:

Il Parroco di Pontebba, don Boria afferma che, per consiglio dell'Arcivescovo di Udine, ha inteso rettificare, secondo la sua consuetudine e con una umiltà che certo non è confacente al suo carattere nè alle sue abitudini, le constatazioni contenute in alcune corrispondenze da Pontebba che lo riguardano.

Crediamo che se il Parroco avesse messo il Presule esattamente al corrente della situazione locale, certo Egli non lo avrebbe consigliato a fare delle rettifiche per non esporlo a smentite recise e tanto più categoriche in quanto ribadiscono la realtà dei fatti.

Ed invero, mentre don Boria cerca sofisticare, affermando di non avere aperto nella Pieve di Pontebba sottoscrizioni pro Missioni, proprio nei giorni in cui il Fascio locale era intento alla entusiastica raccolta del Dollaro, successivamente finisce con l'ammettere di aver indetto tali sottoscrizioni missionarie, nella Pieve di Pontebba Nuova, come se tutto ciò non fosse la medesima cosa data l'ormai avvenuta unificazione dei paesi tanto fra loro vicini.

Secondo punto della pretesa rettifica è quello dell'ostacolato suono delle campane in occasione della manifestazioni di giubilo unanime per lo scampato pericolo del Duce. Sta il fatto invece che don Boria, seguendo il suo principio, già altre volte manifestato, di non lasciar suonare le campane, per manifestazioni civili e nazionali, anche in questa occasione ha rifiutato categoricamente ai fascisti il suono delle campane e si arrese soltanto dopo che il tenente degli Alpini, il tenente della R. Guardia di Finanza, il Maresciallo dei Carabinieri ed il Segretario del Fascio gli fecero presente le responsabilità cui sarebbe andato incontro insistendo nel suo rifiuto. Fu dunque una capitolazione e non uno spontaneo consenso, come egli afferma. E difatti messo così alle strette, finì col concedere al sagrestano di suonare una sola campana e per un solo minuto, dopo aver però avuto cura di dichiarare che l'atto era contrario ai suoi doveri, non trattandosi della Persona del Re, ma di quella dell'on. Mussolini. E a questo proposito, conviene ricordare che nelle ultime elezioni politiche, avendo anche qui la lista nazionale raggiunto una clamorosa vittoria, i fascisti si recarono a suonare le campane in segno di esultanza e il caritatevole e generoso don Boria non si peritò per questo fatto di portare due fascisti sul banco degli accusati, al Tribunale di Tolmezzo ove il buon Duilio Treu si buscò un mese di prigione, in seguito alle insistenze vendicative del Parroco.

Infine, don Boria afferma che nessuno si rivolse a lui perchè fosse cantato il «Te Deum» a parte che nessuno gli ha mosso questa accusa, sta invece il fatto che i fascisti non pensarono nemmeno di fargli tale richiesta ben sapendo «a priori» che si sarebbero esposti a un rifiuto simile a quello avuto in altre simili occasioni.

E' pertanto assolutamente contrario al vero che don Boria abbia aderito «toto corde» (!) a celebrare le funzioni richieste dai fascisti. E' invece che egli si prestò alle funzioni per la cerimonia di suffragio alle Vittime del «Veniero», ma conviene notare che in tale occasione il corrispondente del «Giornale del Friuli» fu tanto longanime da non rilevare che per quella semplicissima e patriottica funzione il reverendo pretese ed intascò regolarmente cento lirette (pari a quattro dollari).

E ci pare che basti.

Il Direttorio del Fascio di Pontebba.

Da CODROIPO

GARA DI TIRO A SEGNO

(5). — Pubblichiamo un primo elenco dei doni pervenuti alla locale Società di Tiro a Segno, per la grande gara che avrà luogo al Poligono del Coseat, nei giorni 6, 7 e 8 dicembre corrente mese.

Fratelli Vicentini: un calamaio artistico e portapenne — Bianchi Alessandro: una penna stilografica — Ortensi Gio. Batta: una rivoltella — Querini Vittorio: un paio orecchini ed un anello — Giusti Pietro: un portasigarette con bocchino — Amministrazione Conti Rota: un portasigarette — Comando Presidio Militare: una medaglia Vermeille con astuccio — Società Operaia di Codroipo: un servizio liquori con astuccio — Zoratto Roberto: un rasoio gillette con astuccio — Pelizzo Giovanni: un paio sopprassa — Gino Cernuschi: un servizio da scrittoio in argento — Lotti Roberto: un portasigarette — Mainardi conte dr. Gian Lauro: fucile da caccia — Arturo Stradiotto: due bottiglie Kummel — Comune di Codroipo: una medaglia d'oro con astuccio — Moro cav. Daniele: un ciondolo d'oro con astuccio — De Nobili Attilio: una sveglia artistica in ceramica — Querini Pietro: una portamatita in oro — Comune di Codroipo: un servizio da caffè argentone.

Da RONCHE DI SACILE

CONFERENZA AGRARIA

(5). — Martedì 8 corrente alle ore 1.30 pom. nelle Scuole elementari il dott. Bubba Giovanni, direttore della Cattedra ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà una pubblica Conferenza agli agricoltori dei Paesi di Ronche, San Michele e Fiaschetti per accordarsi per l'impianto di una Latteria Sociale cooperativa.

Da LATISANA

NOMINA DEL DIRETTORIO

Martedì 8 corrente avrà luogo nel Teatro L. E. G. A. alle ore 15 precise la assemblea generale per la nomina del Direttorio in sostituzione dell'attuale Triumvirato il quale darà comunicazione dell'opera svolta durante il periodo di gestione e della relazione economico-finanziaria.

Da OSOPPO

A PROPOSITO DEL M. FESTA

Ha parlato molto bene su questo giornale l'egregio signor G. B. e approvo senz'altro l'osservazione giusta di una sala veramente grande e comoda nel paese di Osoppo. A dir il vero da qualche anno a questa parte, per merito della tanto apprezzata Compagnia Filodrammatica l'Osovane, la idea di costruire una sala è sorta ed ha trovato fervidi consensi: si era iniziata per una sottoscrizione delle azioni. Il Comune ha pensato di procedere all'acquisto del fondo «Brolli» ma per varie cause non è ancora riuscito nello scopo.

Sopratutto su quel terreno dovrebbe sorgere la sala di cui si sente impellente la necessità. E l'Osovane non avrebbe dato ne' questi anni le sue applaudite rappresentazioni se alcune volonterose persone, primi fra le quali i signori Marco e Lucia Venchiarutti, non avessero con propri denari eretto un modesto baraccone di legno.

Da questo primo passo dobbiamo passare al secondo cioè alla costruzione di una vera sala teatrale, che dovrà servire per riunioni di vario genere. Purtroppo il paese di Osoppo è assillato da bisogno di tante costruzioni di carattere pubblico e non sa a quale dar principio. L'esortazione del signor G. B. non è quindi inopportuna.

A proposito del Monte Festa chi scrive, nel promuovere la solenne rievocazione della nobile resistenza del 1917 non ha inteso solamente di fare una semplice commemorazione, ma suo scopo è stato anche quello di mettere in vista il Monte Festa col richiamare l'attenzione dei friulani su quella località perchè diventasse meta di visite specialmente nella stagione estiva.

Proprio nel giorno della commemorazione della difesa del Monte Festa colui che scrive prendeva accordi con una personalità di Venezia per iniziare le pratiche onde far sorgere sul Festa una Colonia Alpina che mantenga maggiormente vivo il ricordo della bella difesa. Venezia aiuterà certamente l'iniziativa, che spetta al paese di Osoppo, come un seguito evidente della solenne rievocazione fatta il 4 Novembre p. p.

Da Venezia pure potranno venire i fanciulli sul Monte Festa.

L'idea di una colonia alpina sorse nella mente di molte persone che si trovavano sul Monte Festa il 4 Novembre. Certamente in un giorno solo non si può realizzare una bella idea: come la preparazione della grande rievocazione richiese diverso tempo, così richiederà tempo onde l'attuazione del progetto della colonia alpina, se persone di buona volontà si mettono all'opera la colonia alpina potrà essere un fatto compiuto nell'estate prossimo.

Da PORDENONE

FUNEBRI FERRO

(5). — Ieri mattina ebbero luogo solenni funerali del compianto conte cav. Giovanni Ferro.

Tutta Pordenone ha partecipato per affermare l'affetto e la stima che circondava il compianto cav. Ferro.

Reggevano i cordoni: il sottoprefetto cav. Battiati, l'ing. Salva per il Sindaco, il capitano Martelli dei RR. CC., il centurione avv. Pascoli per la Milizia. Numerose le corone, abbiamo notato quelle della moglie contessa Maria e dei figli, del figlio Alessandro con la consorte Angiolina Salvi, Antonino e Teresa, sorella Orsolina, della Nuora, del Municipio e delle Scuole di Aviano, dei fascisti di Aviano ed altri.

Tra i presenti il prof. Dusè, il cav. Cossetti, il cav. Polzot, il cav. Valentinis, con un largo stuolo di fascisti di Pordenone e Aviano, l'ing. Gaivani, il cav. Coletti, sindaco di Aviano, il signor Valdevit sindaco di Porcia e molti altri.

Il mesto corteo dopo le esequie in S. Marco ha attraversato le vie cittadine e al largo S. Giovanni si è sciolto e la salma accompagnata dai parenti si è diretta verso Aviano dove quella popolazione ha preparato solenni onoranze.

NUOVO CLUB

Questa sera alle ore 20.30, assemblea del Nuovo Club per la trattazione di un importante ordine del giorno.

FIDANZAMENTO

A Torriacasa presso la villa del conte Corinaldi si è celebrato in questi giorni il fidanzamento della contessina Natalia Corinaldi con il tenente Gioia di questo «Genova» Cavalleria.

Alla contessina Corinaldi e all'egregio tenente Gioia i nostri rallegramenti.

INCONTRO CALCISTICO

Domenica sul campo sportivo della Casermette verrà disputato fra il Pordenone F. B. C. e la squadra Bellunese il terzo incontro per il campionato calcistico di terza categoria.

STATO CIVILE

(dal 26 novembre al 3 dicembre 1925)

Nati vivi maschi N. 10 — Femmine nate vive N. 6 — Nati morti N. 1 — Nate morte N. 2 — Totale nascite N. 19.

Pubblicazioni di matrimonio: Bomben Pietro con Sponchiado Giuditta — Savorgnani Guglielmo con Falomo Rafaella — Canton Galliano con Peschiutta Marianna — Oliva Emilio con Prevost Raymonda.

Matrimoni: Santarossa Giovanni con Saccilotto Caterina — Dall'Antonia Lia Mario con Bevilacqua Ersilia — Fagnani Giovanni con Zanhier Maria Luigia — Manzur Guglielmo con Catchiat Anna — Mariani Alfredo con Pitton Anna Maria — Canevese Eliseo con Nincetti Maria — Frezza Antonio fu Giuseppe di anni 60 — Cimpellin Vespasiano fu Luigi di anni 72 — Marchetto Rina di Enrico di mesi 5 — Ferro conte cav. Giovanni fu Pietro di anni 70 — Toffanetti Paolo fu Salvatore di anni 57 — Bellito Angelo fu Osvaldo di anni 75 — Pascutto Fiore fu Antonio di anni 22 — Carlot Teresa di Valentino mar. Bellotti di anni 35 — Pees Anna fu Antonio ved. Agnoletti-Casagrande di anni 74.

Da AVIANO

CIRCOLO RITROVO E SVAGO

(5). — Resoconto versamenti fatti dal gennaio 1925 a tutto novembre 1925: All'Ospedale Civile «Pro Gabinetto Radiologico» totale ricavato dal due recite date dalla Filarmonica L. 611.85. — Alla Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra, totale generale dei versamenti L. 785 — Contributo pro dollaro ricavato netto interamente versato alla Banca del Friuli L. 600 — Totale L. 2016.

Da MANIAGO

COSTITUZIONE
Sindacato Magistrale fascista

(4). — Nonostante che le strade per le recenti nevicate, fossero coperte di ghiaccio, da tutti i paesi dei Circoli scolastici di Maniago e Meduno accorsero ieri qui circa una settantina di insegnanti elementari per la costituzione del Sindacato Magistrale fascista sezione di Maniago.

Radunati nella sala consigliare gentilmente offerta, affettuosamente accolti dagli insegnanti del Capoluogo che offersero loro un vermouth d'onore, si ebbero anzitutto il saluto dell'ispettore Pantarotto che si congratulò per lo spirito elevato che anima la classe magistrale, sempre pronta a rispondere ad ogni invito anche a prezzo di sacrifici ed inneggiò all'avvenire delle scuole; presentò poi il Sindaco dott. cav. Carlo Mazzoli-Tale e il segretario di zona dei Sindacati rag. Piazza.

Il Sindaco, un vero benemerito della elevazione intellettuale del popolo, rivolse ai convenuti elevate parole di fede, nei radiosi destini dell'Italia guidata dal Duce.

Il rag. Piazza parlò dei maestri ai quali è affidato il delicato e vitale compito di formare le nuove generazioni e portò il saluto del comm. Garassini, capo della Federazione friulana, dell'avv. Castellani capo dei Sindacati, del comm. Generale cav. de Bonchi e presentò l'oratore ufficiale avv. Margarita, un valoroso combattente, mutilato di guerra e decorato al valore, anima del Fascismo.

L'avv. Margarita, con quella competenza che lo distingue, pronuncia un breve discorso che è impossibile riassumere senza guastarlo.

Egli poi chiarisce agli insegnanti alcuni punti incerti e li assiste nella costituzione.

Si dà lettura di molte entusiastiche adesioni che formano l'elevato spirito di disciplina e di riconoscenza al Fascismo degli insegnanti di questa bella zona.

Significativo un telegramma del commendatore Garassini del fiduciario di zona del P. N. F. De Zorzi che con gli altri insegnanti di Andreis s'iscrisse a Maniago, di altri ed altri, un plebiscito d'amore.

Tutti i presenti s'iscrissero spontaneamente al Sindacato e, con le adesioni, sono oltre un centinaio gli insegnanti che sono passati nelle file del Sindacato.

Vennero eletti a membri del Direttorio la signora Ildegarda Brunetta Pantarotto, i signori Del Pre di Montereale, Masutti di Fanna, Delle Vedove e Pignataro di Maniago; a revisori dei conti i signori Maraldi e Li Calzi.

La bella adunanza si sciolse con una affermazione di rinnovata fede al Duce che guida l'Italia ai più radiosi destini.

Da CORMONS

SEQUESTRO DI PESCE GUASTO

(5). — Ieri 4 corrente dal nostro Commissario d'Annona signor Giacomo Clement è stato proceduto al sequestro di circa kg. 5 di pesce perchè guasto.

SPALLA AL TEATRO COMUNALE

Domani soltanto sullo schermo del nostro Comunale potremo ammirare un bellissimo incontro di boxe svoltosi ultimamente al Palazzo dello Sport di Milano valevole per il campionato d'Europa.

Erminio Spalla, il forte pugilatore italiano mentre liquida il terribile olandese Van der Weer Bosisio un altro italiano mette knok-out il francese Van Ten Horst ed ambedue vengono da oltre 100.000 spettatori acclamati e portati in trionfo.

— Al Cinema Italia domani è corrente passerà sullo schermo il bellissimo capolavoro di Tiole: «L'uomo che dormì 150 anni». Farà seguito una brillantissima farsa in due atti con Ridolini.

CORMONESE-SANGIORGINA
a S. Giorgio di Nogaro

Domani la nostra squadra di calcio si incontrerà per la seconda partita di campionato contro la balda squadra Sangiorgina. Giuocheranno: Cattarin, Grinover, Revelant II, Nazzi, Maurizio, Fayassan, Rigol, Perlin, Revelant I, Driuss e Tomadoni.

Da FORGARIA

PATRONATO SCOLASTICO

(5) — (A B) Finalmente, anche a Forgaria, il Patronato Scolastico dopo un passato di inerzia e di sincera è prossimo a realizzare quel poco di beneficenza e di protezione dei piccoli alunni, rispondendo così alla sua vera finalità, che è funzione integrale dello insegnamento.

Fornire agli scolari poveri il materiale scolastico necessario concedere loro il modo di vivere in scuola alla pari con gli altri, senza che vengano imposti agli umili delle differenziazioni, è opera utile, doverosa e umanitaria.

L'assemblea dei numerosi soci aderenti, ha proposto a tale compito i signori Leonarduzzi, Egidio Pascuttini, l'insegnante Alfredo Butta. Quale rappresentante del Comune in seno al Patronato è stato nominato il dott. Bolognesi.

Il Consiglio ha eletto alla presidenza il cav. Tam, a segretario il maestro Butta, a cassiere il signor Pietro Coletti di Lorenzo.

La sottoscrizione pro Patronato si è iniziata con la cospicua somma di lire 500 annue offerte dal signor Leme e dal signor Leonarduzzi in L. 100, ed ha raggiunto con le altre generose oblazioni, che sarebbe troppo lungo elencare, la ragguardevole cifra di L. 1075.

E' perchè il numero dei beneficandi, che comprende gli alunni indigenti e gli orfani di guerra, è alquanto numeroso, e di necessità imposta un sussidio finanziario di tutto ragguardevole, si stanno preparando da parte dell'ottimo corpo degli insegnanti, delle festicciuole per fanciulli e da parte degli scolari, daranno modo di richiamare i volonterosi a compiere i fondi di cassa.

Un plauso ai dirigenti e ai benefattori tutti dell'istruzione.

Da CIVIDALE

CAMPIONATO DI IV. DIVISIONE
U. G. S. Cividalese contro P. Zorutti

(5). — Domani 6, alle ore 14.30 precise, sul campo della nostra U. G. S. Cividalese questa squadra si incontrerà con la «Pietro Zorutti» di Cervignano.

Gli ospiti graditi scendono sul nostro terreno ben agguerriti e preparati a contendere strenuamente ai cittadini il primato. Sarà uno dei più belli incontri che ammirerà il nostro pubblico, poichè la «Zorutti», per il suo bel passato, ha posto la sua candidatura alla vittoria del girone.

Non conosciamo l'inquadramento definitivo dei cervignanesi, ma sappiamo che metteranno in linea gli elementi migliori e più affiatati, che più danno loro speranza d'una vittoriosa affermazione.

L'U. G. S. Cividalese si presenta a questa competizione forte della vittoria segnata domenica scorsa contro la Cormonese, vittoria di misura, ma meritatissima. Se non dovremo lamentare improvvise assenze, crediamo che la squadra scenderà nella stessa formazione del precedente incontro.

La difesa, come sempre ottima, sarà un ben difficile baluardo contro la pressione degli avanti avversari, mentre la linea di sostegno e la prima potranno svolgere il loro gioco tecnico ed efficace per trovare la via del goal.

Ogni pronostico si presenta difficile, tuttavia confidiamo in una affermazione della squadra cittadina, che sarebbe giusto e meritato coronamento dell'intensa e appassionata attività che svolgono dirigenti e atleti, perchè i colori di Cividale anche in questo campo, seguino le migliori vittorie.

IL MERCATO

Il mercato d'oggi fu discreto per concorso di gente e per affari conclusi.

Sul mercato del grano si praticarono i seguenti prezzi:

Frumento L. 175 — Granoturco 115 — Orzo 160 — Avena 140.

I generi di esportazione hanno subito un sensibile aumento, in confronto delle ultime mercuriali. Così le patate salirono a L. 60 — il burro a L. 20 — le uova a L. 90 il centinaio — il pollame sulla media di L. 11 peso vivo. Il mercato della legna e del carbone scarso e prezzi instabili.

Da GEMONA

SERATA DI BENEFICENZA

(5). — Domenica, 6 dicembre, i filodrammatici del Collegio Stimatini daranno una serata di beneficenza Pro Orfanotrofio «Modesto Bald'ssera».

La rappresentazione, con un programma storico scolastico, avrà inizio alle ore 20.

Negli intermezzi vi saranno delle suonate per piano e violino.

RISULTATO DEFINITIVO
della sottoscrizione pro dollaro

La sottoscrizione del dollaro si è chiusa con questo ragguardevole risultato:

Totale L. 18.720.85.

La locale sezione fascista, a mezzo del suo Comitato, fu concorso al raggiungimento della somma suddetta, con una ammirevole sottoscrizione di L. 8993.75.

Tutto il denaro è stato versato secondo gli ordini ricevuti.

DOMANDE DI ISCRIZIONE
nelle liste elettorali

Il Commissario Prefettizio porta a conoscenza del pubblico, che mediante due manifesti, che si ricevono fino al 15 dicembre, le domande per essere iscritti nelle liste elettorali politiche ed amministrative.

Cronaca giudiziaria
in Tribunale

BASTONATE FRA GIROVAGHI

Presidente: avv. Francesco di Pietro — Cancelliere: avv. Italo Pisano — P. M.: avv. Pasquale Cacace — Difensore avv. Sartoretti.

La sera del 19 marzo 1925, a Cordovado, dei girovaghi vennero a diverbio a suon di pugni che furono dati e ricevuti da certi Ermete Pavan e Gleone di Ludovico e da certo Carlo Dell'Innocente fu Piccardo di anni 30, di Treste, il quale però sembra abbia colpito al naso con un colpo di rivoltella il Pavan Ermete e cagionato erroneamente una ferita guaribile in 2 mesi a un certo Luca Cavazza.

Il Dell'Innocente, che è l'odierno imputato, nega il fatto e si scusa col dire che i Pavan gli avevano portato via dalla propria baracca un bambino per gelosia di mestiere.

Del resto i testimoni non sanno nulla di preciso e la difesa si vale di ciò per chiedere l'assoluzione dell'imputato per insufficienza di prove o almeno le attenuanti per legittima difesa.

Il Tribunale condanna il Dell'Innocente a 9 mesi e 15 giorni di detenzione più 600 lire di multa e alle spese.

Nel negozio Petronio non si vende più la «Patria del Friuli»

COMUNE DI RIVE D'ARCANO
(Friuli)

A tutto il 15 dicembre prossimo venturo è aperto il Concorso di MEDICO CONDOTTO di questo Comune. Assegni: Stipendio L. 6000 — Indennità di mezzo di trasporto L. 5400 — Indennità quale ufficiale sanitario L. 800 — Indennità servizio attivo L. 500 — Doppia indennità caro viveri i documenti di rito. Tassa concorso L. 50 (Chiedere avviso a questa Segreteria.

Rive d'Arcano, 12 novembre 1925

Il Sindaco: G. COVASSI

Nel Campo Sindacale Fascista

La Federazione Sindacale comunica:

Giovedì 3 dicembre alle ore 10, presso la sede della Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti ha avuto luogo la riunione di tutti i Segretari di Corporazione, di Zone, Provinciali o di Mandamento, allo scopo di ricevere direttive sulle ultime disposizioni emanate dal Direttorio Nazionale in merito all'inquadramento ed allo sviluppo del Sindacalismo Fascista.

Erano presenti i signori: comm. G. E. Garassini, segretario Corporazione della Scuola — dott. Grillo, segretario provinciale della Corporazione Sanitaria — Olivieri Paolo, Segretario provinciale della Corporazione dell'Impiego — Vespasiani prof. Tito, Segretario della seconda Zona di Gorizia — dott. Boar Domizio, Segretario provinciale dei Farmacisti — prof. Marchettano, Segretario provinciale dei Tecnici Agrari — dott. Volpato Mario, Segretario provinciale dei Bancari — Marcello Meroi, Segretario provinciale del Sindacato Viaggiatori Rappresentanti di Commercio — Erminio Scarpa, Segretario provinciale del Sindacato Lavoratori Albergo e Mensa — rag. Tirelli in rappresentanza dei Parastatali — Annechini Ugo, Segretario provinciale dei Postelegrafonici — Gnesutta, Segretario provinciale Ricevitori Postali — Mazzoli Mario, commissario straordinario del Sindacato Minatori Cave del Predil — Perini Ede, Segretario di Federazione — Sandrini Enrico, Segretario aggiunto — Sarti geometra Auguso, Segretario Sindacato Enti locali — Zanetti Giovanni, Segretario Mandamentale di Tarcento — Fabiani Ferdinando, Segretario Sindacati Gemona — Rigoli Giuseppe, Segretario Mandamentale di San Vito al Tagliamento — Susegana Roberto, Segretario Mandamentale di Cividale — Tolazzi Segretario Sindacato Cartai di Moggio Braida Arduino, Segretario Sindacato Coloni di Palazzolo dello Stella — Tomasetti Italo, Segretario Sindacati Precenicco — Mariotti Angelo, Segret. Sind. Elettr. — Gregoratti, Segret. Sindacati Palazzolo dello Stella — Gelodi Segretario Sindacato Imposte Dirette — Gracco Piussi, Rappresentante della Federazione del P. N. F.

Assenti giustificati i signori: generale conte Quintino Ronchi — Maestro Mario Mascagni Commissario straordinario Sindacato Orchestrale — Procuratore Superiore signor Da Ponte, Segretario Sindacati Statali — avv. Boccini — ragioniere Carlo Piazza — sig. Z'gliotti.

La presidenza viene assunta dal signor Alceo Castellani, Segretario Generale dei Sindacati Fascisti, che chiama a coprire il posto di segretario il signor Ede Perini.

Aperta la seduta e dopo aver ringraziati gli intervenuti, il presidente signor Alceo Castellani fa un'ampia relazione dell'operato della Federazione nel secondo semestre del corrente anno. Si dice soddisfatto della organizzazione sindacale del Friuli che ha avuto, in questo ultimo periodo di tempo, un sensibile risveglio mercè anche la Cooperazione fraterna avuta nell'applicazione delle sue mansioni, dalle autorità del Partito.

Prospetta pure dettagliatamente quale dovrà essere per l'anno 1926 l'inquadramento ed il funzionamento della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti, inquadramento che dovrà corrispondere perfettamente alle direttive emanate dalla Confederazione delle Corporazioni.

Approvata ad unanimità la esauriente relazione del signor Segretario Generale, i presenti sono passati alla discussione degli articoli portati all'ordine del giorno.

Il dott. Boari fa noto che in certe Corporazioni Sindacali, la rinnovazione delle cariche avviene ogni tre anni, ciò per le disposizioni dello Statuto a suo tempo aprovato, mentre per le altre Corporazioni le nomine vengono eseguite ogni due anni od ogni anno.

Il geom. Sarti, a sua volta, ed il commendatore Garassini fanno voti perchè il Segretario Generale interessi le superiori gerarchie al fine di avere lo Statuto unico e generale.

Il Presidente dà affidamento di interessarsi di quanto è stato giustamente proposto.

Il comm. Garassini propone un voto di plauso e di approvazione al Segretario Generale il quale silenziosamente ed indefessamente lavora per il trionfo della causa comune.

La proposta è stata approvata all'unanimità.

Nella discussione per i contributi da versarsi alla Federazione ed alle Corporazioni Provinciali, partecipano i signori Tirelli, geom. Sarti, prof. Vespasiani, comm. Garassini, Olivieri ed altri e si viene nella determinazione di dare incarico al Segretario Generale perchè d'accordo con ogni singolo Segretario di Corporazione fissi il contributo che dovrà essere versato dagli organizzati.

Il Presidente fa noto che d'ora innanzi ogni organizzato dovrà portare all'occhiello il distintivo dei Sindacati ed invita i presenti a procedere senz'altro alla richiesta alla rispettiva Corporazione. Impartisce nel contempo istruzioni per la nomina dei Direttori di Zona, invitando gli intervenuti a rimettere alla Federazione Provinciale il nome degli eletti entro il corrente dicembre. Assicura che nella gestione amministrativa del prossimo anno si potrà ottenere una sistemazione completa del bilancio Federale.

Invita gli intervenuti ad impartire ai Sindacati dipendenti ordini precisi perchè il tesseramento venga completato da parte di tutti gli iscritti entro il mese di gennaio. Rivolge raccomandazione perchè siano mantenuti i più cordiali rapporti con i Segretari politici e dirigenti del Partito, per ottenere quella omogeneità e coesione che danno al Partito ed ai Sindacati la piena efficienza.

Prega che ogni Sezione sindacale invii entro il corrente mese alla Federazione una relazione accennando le necessità ed i provvedimenti da applicarsi per il maggior sviluppo delle organizzazioni sindacali nella propria sfera d'azione.

Per quanto concerne la istituzione dell'Ufficio Stampa dei Sindacati Fascisti, rendo edotta l'assemblea che d'ora innanzi ogni comunicato e la corrispondenza d'ordine sindacale dovrà essere rimessa all'Ufficio Stampa della Segreteria Generale, il quale provvederà per la pubblicazione.

Avendo esaurita la discussione degli articoli posti all'ordine del giorno, il Segretario Generale, rinnovando il ringraziamento a tutti i suoi collaboratori per quanto hanno dato e daranno al Sindacalismo fascista, chiude inneggiando alla maggior fortuna del Fascismo e dei Sindacati.

Il signor Tirelli, Segretario provinciale dei Parastatali propone quindi il seguente ordine del giorno, che viene approvato per acclamazione:

« I Segretari di Corporazione, Zona, Provinciali e di Mandamento della Federazione Friulana dei Sindacati, udita la relazione del Segretario Generale signor Alceo Castellani, mentre plaudono all'intensa opera di propaganda da lui esplicata con particolare tatto e rimarchevole competenza in momenti difficili e con deficenza di mezzi, gli rinnovano i sensi della più ampia fiducia, sicuri che sotto la di lui valida ed autorevole guida, il Sindacalismo verrà a rappresentare una delle più belle affermazioni fasciste del Friuli ».

E' stato deliberato inoltre di inviare i seguenti telegrammi di devozione e disciplina al Duce Benito Mussolini ed al Capo del Sindacalismo on. Edmondo Rossoni:

« S. E. BENITO MUSSOLINI - Roma — Dalla vecchia Udine capitale della guerra donde partì la prima diana della Rivoluzione i Segretari di Zona di Corporazione dei Sindacati Fascisti di tutto il Friuli riuniti in congresso salutano il Duce magnifico della nuova Italia imperiale. — CASTELLANI ».

« On. EDMONDO ROSSONI - Roma — I Segretari di Zona di Corporazione provinciali e mandamentali del Friuli riuniti in congresso plaudono alla magnifica opera di valorizzazione del lavoro dalla S. V. compiuto e rinnovando i sensi di perenne devozione inviano calorosi fraterni saluti — CASTELLANI »

:: CRONACA UDINESE ::

La chiusura della sottoscrizione DEL DOLLARO

La sottoscrizione al "Giornale del Friuli,,

12.o elenco

Versamenti eseguiti direttamente nei nostri Uffici:

Luigi Frontini L. 25 — Felettig Giuseppe di Savogna, 25 — Herta Lazzari baronessa Ritter de Zahony da Aquileia, 100 — Attilio Moretti, 25 — Consorzio Agrario Coop. di Tolmezzo, 25 — G. Sabbadelli segr. Consorzio, 25 — Nascimbeni, magazziniere, 25 — Giovanni Monai, socio, 25

Totale XII elenco	L.	275
Somma precedente	»	11.430
Totale	L.	11.705

Comune di Udine

Offerte raccolte ieri L. 565 — Offerte raccolte nei giorni precedenti 122.510.35 — Somma complessiva L. 134.075.35 e 7 dollari.

Il Comune avverte che presso lo speciale Ufficio per la raccolta del dollaro la sottoscrizione è con oggi chiusa.

In Provincia

A PONTEBBA

Anche Pontebba ha dato un magnifico esempio di entusiastica adesione allo appello del Duce sottoscrivendo pro dollaro oltre 57 mila lire al 1. dicembre. Conviene notare che la sottoscrizione continua e ci riserviamo di pubblicare il risultato delle ulteriori offerte. Un così significativo risultato è dovuto, oltre che allo slancio patriottico della popolazione, all'instancabile attività del Fascio locale e in modo speciale della Sezione Ferrovieri fascisti e Milizia ferroviaria. Contribuirono alla sottoscrizione tutti gli Enti e Istituzioni locali e in modo particolare il personale ferroviario, la Sezione lavori delle F. S. la Milizia ferroviaria, la R. Dogana, la R. Guardia di Finanza, l'Ufficio postale pacchi internazionale, le scuole, gli insegnanti e la popolazione individualmente.

In modo particolare e quasi all'unanimità sottoscrissero i cittadini del Capoluogo.

A LUSEVERA

Il Comitato Comunale fascista, presieduto dal sindaco Bobbera Ottavio, e composto dal Direttorio della locale Sezione e da volonterosi e cospicui cittadini, aveva raccolto a mezzodì del 30 novembre la notevole somma di L. 2744.

Segnaliamo, a titolo d'onore, i benemeriti che apprestarono la loro opera preziosa di contributo e le varie frazioni.

Cesariis: fascisti Pez e Mollaro L. 487 — Lusevera: fascisti Bobbera Ottavio e Vizzini Cher L. 189.05 — Micottis: fascisti Moro e Mizza L. 266.55 — Musi: fascisti Marchiol e Troina L. 128 — Pradielis: fascisti Lendaro e Culetto, L. 390 — Vedronza: fascisti Lendaro e Battoia L. 312 — Villanova: fascisti Negro Luigi ed Angelo L. 518.40 — Scuole di Lusevera e Villanova L. 63.

Lusevera fascista ha corrisposto degnamente all'aspettativa, e siamo lieti di porgere alla cittadinanza un plauso vivissimo di riconoscenza. La sottoscrizione è continuata.

Anche il Clero ha contribuito al brillante esito delle offerte e si è distinto in modo speciale il Parroco di Villanova don Pio Collino.

A PREMARIACCO

Per iniziativa dell'Amministrazione Comunale si tenne domenica 29 novembre u. s. una conferenza nel locale delle scuole relativa alla sottoscrizione del dollaro.

All'appello rivolto dal Sindaco rispose la popolazione tutta con slancio encomiabile e plebiscitario, tantochè in giornata la somma raggiunse ben L. 4181.75.

A MAIANO

Rileviamo con orgoglio lo slancio veramente plebiscitario con il quale è stato seguito l'appello del Duce per la sottoscrizione del Dollaro.

Tutti vi hanno contribuito sebbene in diversa misura e secondo la loro forza: ricchi e poveri, tutte le varie associazioni, tutte le scolaresche con i rispettivi insegnanti.

Degna di speciale menzione è la Latteria Sociale Turnaria di S. Tomaso, che sottoscrisse, come Ente, la cospicua somma di L. 200; anzi l'offerta è stata accompagnata da una nobilissima lettera del suo Presidente signor Pietro Culotta comunicante che l'Amministrazione con voto unanime aveva deliberato che tutti i suoi portatori di latte nel giorno del loro turno per la lavorazione del formaggio, abbiano a versare ciascuno una lira pro Dollaro, per un tempo indeterminato.

Mentre additiamo il fatto come esempio da imitare, mandiamo agli amministratori tutti uno speciale elogio.

Al signor Pietro Culotta, sempre pronto in ogni opera di italianità, e che ha sottoscritto un dollaro per ogni anno di vita, l'augurio sincero di... lunga vita.

A CASIACCO (Vito d'Asio)

Promossa da un gruppo di fascisti locali, la sottoscrizione pro dollaro tra fascisti simpatizzanti e popolazione fruttò fino ad oggi l'importo di L. 502.

Versarono L. 25: Marin Angelo, Marin Umberto, De Stefano Giulio, Fiuzzo Dante, Butti Francesco, Nori Umberto, Marin Nicolò fu Pietro, Cecconi Antonio, Corrodina Galliano, Tesoni Antonio, Asilo Infantile, Cedolin Anna in Marin, Marin Enrico — versò L. 50. Gariatti Gustavo — versò L. 20: Marin Daniele — versarono L. 10. Schedei Francesco, Marin Giovanni Meroi Molinari Paolo, Lanfrit Giovanni fu Valentino, Lanfrit Antonio di Valentino, Nori Giovanni, Butti Davide, Lanfrit Osvaldo, De Nardo Giacomo Lanfrit Umberto Zanetti Giovanni, Marin Carlo fu Candido e fratello Giovanni — Versarono L. 5: Bertuzzi Giuseppe e Bertuzzi Francesco — L. 2: Da Min Giuseppe.

Altri seguiranno l'esempio degli oblatori, dimostrando che questa piccola frazione non fu mai ultima per slancio patriottico.

A MANZANO

Continuano le offerte per la sottoscrizione pro dollaro tanto all'Ufficio Postale come alla Banca Cattolica.

La Direzione degli operai della Fabbrica Laterizi cav. Rizzani hanno oggi versato la somma di L. 400.

Il Direttorio del Fascio che tanto ha contribuito per la riuscita della sottoscrizione continua l'attiva propaganda fino al 15 corrente ben lieto di aver raggiunto una cifra rilevante in confronto di altri Comuni di maggiore importanza.

L'esito della sottoscrizione è la prova eloquente che a Manzano molto alto è il sentimento di devozione verso chi dirige le sorti della Patria.

A BUIA

Nella sottoscrizione per il dollaro Buia non è stata inferiore agli altri Comuni ed ha risposto entusiasticamente all'appello del Duce.

In brevissimo tempo furono raccolti dollari n. 438 e mezzo — Sterline n. 39 e complessivamente L. 11.937.50. Somma elevata se si considera che la maggior parte del paese è formata da lavoratori ed operai emigranti.

A questa nobilissima gara di patriottismo e di fede nel Governo Nazionale i cittadini contribuirono con slancio e fervore davvero ammirabili dando una novella prova di civismo e di fiducia nel brillante avvenire della Patria.

A CORDENONS

La sottoscrizione ha fruttato finora la considerevole somma di L. 56.425. Il contributo degli operai è stato meraviglioso.

A LATISANA

Latisana, seguendo le sue nobili tradizioni, ha largamente contribuito al versamento del dollaro per un complessivo totale di dollari 592 pari a L. 14.800. A questa somma devesi aggiungere il ricavato della rappresentazione cinematografica che ebbe luogo nel Teatro L. E. G. A. il giorno 2 corrente per un importo di dollari 21.50 pari a L. 537.50.

Questa sezione fascista sente il dovere di tributare un vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno concorso alla nobile iniziativa, ed in particolar modo ai signori Tavani Luciano, Falchini Egidio, Picotti Augusto e Colonna Gustavo proprietari del Teatro i quali, anche in questa occasione, disinteressatamente hanno concesso gratuitamente il locale dimostrando sentimenti Patri.

A RAGOGNA

L'invito diramato dal Direttore didattico a sottoscrivere per il dollaro, ha trovato la più favorevole accoglienza in tutte le scuole del circolo, le quali fecero un primo versamento di lire 1037.50, così ripartite:

Ragogna capoluogo L. 175 — Muris, 100 — Pignano, 75 — S. Pietro, 75 — Pinzano, 125 — Valeriano 137.50 — Colle 25 — Costalcerchio, 25 — Manazzons 25 — Forgaria, 156 — Cornino, 50 — Flagogna 50 — S. Rocco, 25

A S. MARIA LA LONGA

Il Comitato, formato dai dirigenti del Comune, del Fascio e dei Combattenti, ha raccolto in pochi giorni L. 3850, — somma notevole se si pensa che il Comune conta appena 2500 abitanti.

Il freddo

Questa mattina sentivo un forte desiderio di starmene ancora per qualche ora sotto le tiepide coperte quando un bel sole, filtrando tra le persiane, mi fece balzare dal letto e vestire in un attimo.

Ma un'altra sensazione pungente di freddo mi diedero certi nasetti rubizzi e splendenti che spuntavano da certe morbide ed ovattate pelliccie; e certe gambette sotto le calze trasparenti, che si affrettavano a fuggire alla sferza del ghiacciato settentrione, mi misero un nuovo prolungato brivido sotto le mie maglie e calze di lana.

Anche la desolata solitudine della piazza era custodita, come il solito dai due giganti mezzi assiderati.

Per sincerarmi però del valore oggettivo delle mie sensazioni, mi avventurai fino al nostro Osservatorio metereologico, dove infatti la temperatura era discesa a meno 5 gradi e restò tutto il giorno sotto la zero.

Allora stimai opportuno seguire l'esempio generale e corsi anch'io a rincantucciarmi in questa ben riscaldata redazione. Nell'aspettativa ansiosa della neve, mi riservo di riparlare sul medesimo argomento.

Per la festa di S. Barbara

In occasione della festa del 4 dicembre, nel Circolo Ufficiali del 5° Artiglieria P. C. fu offerto un thè a cui convenne una larga rappresentanza di ufficiali in congedo.

La iniziativa si deve all'illustre colonnello Scati il quale espose lo scopo della riunione ed auspicò ad un più intimo collegamento tra tutti gli ufficiali delle diverse armi per una feconda preparazione sia materiale che spirituale per le esigenze belliche.

Il colonnello De Negri rispose applaudendo all'idea, come pure a nome degli ufficiali in congedo l'avv. Santomaso espresse l'augurio che sì brillante iniziativa ottenga i risultati che essa merita.

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Emilio Bramezza: Giovanni Pelizzo L. 5.

Per onorare la memoria di Maria Pessiach-Cera: Alfonso ed Angelina Benedetti L. 10 — Giovanni Pelizzo, 5.

Il "vernissage" dei nuovi locali della Biscotteria Delser

Ieri sera la Ditta Delser, che per i suoi biscotti ha acquistato fama così [illegible] da varcare i confini della Patria [illegible] gli Oceani, ha inaugurato con un [illegible] ricevimento i suoi nuovi [illegible] locali in via Cavour. L'ambiente, squisita eleganza, è degno della rinomanza della Ditta e basti dire che progettista della meravigliosa trasformazione dei precedenti modesti locali fu il geniale architetto concittadino cav. Gilberti ed esecutrice la Impresa D'Aronco.

La Ditta Delser — che giustamente è orgogliosa di essere fornitrice della Real Casa e della Santa Sede — ha aperto un ambiente che torna a grande decoro della città ed il « vernissage » di ieri sera ne ha celebrato l'inaugurazione, è stato il degno coronamento delle nobili fatiche di quanti hanno partecipato a formare un così gradito ritrovo.

Facevano squisitamente gli onori di casa il signor Guglielmo Delser ed il procuratore della Ditta signor Aurelio Marinato, che ricevevano gli invitati fra cui abbiamo notato oltre alcune gentili signore, il cav. Gilberti, il signor Girolamo d'Aronco, il cav. dott. Umberto Grillo, il signor Giuseppe Maffioli che con ottimo gusto arricchì i locali di magnifici specchi e cristalli, mentre il ricco arredamento fu fornito dal Mobilificio Arturo Torossi. Notiamo che oltre i rinomati biscotti, l'elegante ritrovo è fornito di vini, liquori e bibite nonchè della farina lattea di propria produzione « Amilotrofina », che lanciata da poco già si è superbamente affermata come ottimo prodotto nazionale. [illegible] dello spumante il signor [illegible] Ermacora brindò alle sempre crescenti fortune della Ditta Delser, degno rappresentante della industre tenacia friulana.

[illegible] ringraziando il signor Guglielmo Delser e segnalando le benemerenze del cav. Gilberti e della Impresa D'Aronco.

Fu pure brindato al [illegible] e provetto [illegible] « sior Meni ».

Non mancò la felice espressione della Musa friulana e quindi il locale fu aperto al pubblico [illegible] ammirato di tanta magnificenza.

Il nuovo Questore

E' stato destinato a reggere la Questura di Udine il comm. dott. Michelangelo Luccarelli ora Questore a Verona.

Il comm. Luccarelli fu già a Udine, anteguerra, quale commissario, e nella nostra città lasciò la migliore impressione per le sue preclare doti di funzionario e di gentiluomo.

Al comm. Lucarelli porgiamo il cordiale benvenuto.

Il prof. Alberto Asquini alla Università di Padova

La Facoltà Giuridica dell'Università di Padova a voti unanimi ha chiamato a succedere a S. E. Alfredo Rocco, nella cattedra di Diritto Commerciale, il prof. Alberto Asquini, Rettore della R. Università Commerciale di Trieste.

All'illustre concittadino, che così degnamente onora il nome friulano, inviamo le più vive felicitazioni per l'alto riconoscimento delle sue doti preclare di studioso.

Nella magistratura

L'ultimo bollettino reca:

Avv. [illegible] Pretore a Chiavenna è tramutato a S. Daniele del Friuli — Avv. Sanesi, Pretore a Cento, è tramutato alla R. Pretura unificata di Udine.

L'esperimento del maggiore Lodolo

L'esperimento che doveva compiere oggi nel campo di aviazione di Campoformido il maggiore Lodolo, calandosi con un paracadute dall'aeroplano, è stato rimandato ad altra giornata.

Recita della Filologica

Mercoledì 18 corrente, alle ore 15:30, gli attori della Compagnia Dialettale della Società Filologica Friulana daranno nel Teatro della Palestra di via Dante una recita col seguente programma: « Il cancelàr de coi tesse », commedia in un atto di G. Merloni; « La marsarie dal Plevan », commedia in un atto del compianto patriota Romeo Battistig e « L'ultin di Carnevàl », commedia in un atto di A. Feruglio.

Lega contro il cancro

Dopo le conferenze dell'illustre professore Fichera, il presidente della Sezione Friulana della Lega contro il cancro, senatore Morpurgo, telegrafò per omaggio e per ausilio a S. E. Federzoni, Ministro dell'Interno, a S. E. Lutrario delegato sanitario nella Società delle Nazioni, al senatore prof. Lustig.

Da S. E. il Presidente del Consiglio pervenne al senatore Morpurgo questo telegramma:

« S. E. Presidente Consiglio incaricami far pervenire suoi vivi ringraziamenti per cortesi graditi espressioni rivoltegli nome codesta Sezione. — Sottosegretario Stato Presidenza Consiglio Ministri SUARDO ».

La veglia pro dollaro

E' riuscita magnifica per sfarzo di addobbi, di luce e per animazione. L'orchestra di Rainbaldo Marcotti suonò con molto brio. Le danze si susseguirono con vivacità fino alle prime ore del mattino.

Il grande Circo Klutsky

[illegible] rinomato circo Klutsky [illegible] piazzale dell'Aspettativa della città [illegible] vivissimo.

Denuncia di vendita dell'olio

La legge 5 aprile 1918 N. 136, intesa a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dell'olio di oliva, dispone che chiunque, a scopo di commercio, fabbrica, spedisce, tiene in deposito e vende olii commestibili diversi da quelli di oliva o risultanti dalla miscela di olii di oliva con quelli di seme o di altre sostanze oleose, è obbligato:

a) a fare denuncia al Sindaco del Comune entro un mese dalla pubblicazione della legge o dall'apertura della fabbrica, del deposito e dell'esercizio.

b) ad indicare con scritte in caratteri ben visibili, apposte tanto esternamente ai locali quanto sui recipenti, la qualità dell'olio.

Queste disposizioni, prima dell'invasione, erano generalmente applicate; poi andarono in disuso. Ed è giusto che ora siano richiamate in vigore.

Ma non sembra giusto che gli Agenti della Finanza elevino contravvenzione anche a carico di quei negozianti di olii che iniziarono tale commercio prima della invasione e che per causa della invasione non possono offrire la prova di aver fatto la prescritta denuncia, non possedendo più la ricevuta del Municipio e questo non possedendo più il relativo registro.

Ciò considerato, la Camera di Commercio di Udine fece istanza al R. Prefetto del Friuli perchè si compiaccia disporre che vengano sospese le contravvenzioni a carico delle Ditte preesistenti alla invasione a condizione che esse eseguiscano, entro un breve termine, una nuova denuncia.

Funerali

Alle 10 di ieri un lungo stuolo di parenti, di amici e di conoscenti accompagnò al Cimitero di Paderno la salma della buona e pia signora Anna Maria Francescutti ved. Fabris, deceduta l'altro giorno fra il compianto di tutti.

Sulla bara posava una bellissima corona di fiori disposta dai figli; a mano erano portate parecchie altre.

La manifestazione larga di affetto verso la defunta, sia di conforto ai figli ed ai parenti suoi ai quali — ed in modo speciale al figlio egregio e noto industriale signor Italico — inviamo le nostre più vive condoglianze.

Omonimia

La signorina Corinna Franzolini di Antonio ci tiene a far sapere ch'essa non ha nulla a che vedere con quella Corinna Franzolini che l'altro jeri ebbe un processo in Pretura, II Mandamento.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommè - Pollito di manzo o testina. Contorno.

Sera: Risotto alla friulana - Vitello in umido - Contorno

CRONACA SPORTIVA

Ai Signori Corrispondenti de "Il Friuli Sportivo"

Ai signori corrispondenti de « Il Friuli Sportivo » si raccomanda di spedire le relazioni delle partite di calcio ed altre gare che si svolgeranno nelle proprie zone, nella giornata odierna, immediatamente alla Redazione, facendole recapitare nella notte od al massimo con i primi treni del lunedì mattino.

La Direzione de « Il Friuli Sportivo »

CINEMA VARIETÀ MODERNO

Per soddisfare folto stuolo di ammiratori che ci hanno richiesto, replichiamo per questa sera solamente la famosa superfilm:

Fra Diavolo

bellissima rievocazione storica in un prologo e 5 atti, che tanto entusiasmo sollevò nei primi giorni della scorsa settimana, fra il pubblico accorso ad unanimità.

L'azione si svolge nel Napoletano al tempo della dominazione napoleonica. Michele Pezza (Gustavo Serena) è un giovane popolano e fervente patriota che odia lo straniero per le soperchierie con le quali è uso governare. Un giorno, per salvare dalle brame sinistre di due soldati francesi una fanciulla della sua terra, è costretto darsi alla macchia, non prima d'aver affidato alle cure di un oste — dal quale non si fa conoscere — una bambina (Marcellina Sabbatini) il cui padre è stato ucciso dai francesi.

Passano molti anni, durante i quali è costretto vivere fuori dalla legge e dal mondo. Michele Pezza, il patriota, è ormai diventato per tutti il leggendario Fra Diavolo, e con una banda di uomini arditi da esso costituita, diventa il terrore del Governo Napoleonico. Un cattivo soggetto, un giovane signorotto del paese a nome Alcinati (Enrico Viddali), le cui mire si confondono in un segreto desiderio di dominio sempre maggiore, rinnegando la fede della sua terra, scoperto il nascondiglio di Fra Diavolo — che nel frattempo corrispondeva col profugo Re di Napoli — si accorda coi francesi per catturarlo. Fra Diavolo, saputolo, fa prigione il Marchese di S. Germano (Carlo Benetti) inviato dai francesi e, prendendo il suo posto, si presenta all'Alcinati, col quale inizia la caccia... a se stesso. Durante una sosta, in un'osteria di campagna, l'Alcinati trova una fanciulla che gli desta le sue brame immonde, e nella quale Fra Diavolo riconosce la bambina affidata all'oste tanti anni prima per assicurarle, prima l'esistenza, e poi, un onorato lavoro. Fra Diavolo la salva (Tina Xeo) e, tornato al suo rifugio, libera il S. Germano che, in compenso, denunzia il suo rifugio che viene subito assediato dalle truppe e dopo lunga lotta espugnato. Fra Diavolo riesce però a fuggire con Maria e col suo fidanzato (Lido Manetti) per un passaggio ignorato e, dopo aver fatto suicidare il S. Germano, novello Micca, ricordandogli il suo dovere d'Italiano, si ricongiunge con le truppe delle due Sicilie, che nel frattempo avanzavano vittoriose e dal Re Ferdinando viene nominato Duca e Colonnello.

Nel Varietà gli applauditissimi TOSCANINI e DINA DINI.

Cinema Teatro Eden

Oggi dalle ore 14 ultime repliche di

Viva il Re

Questa grande interpretazione del celebre bambino prodigio JACKIE COOGAN continua a mantenere desto l'entusiasmo del pubblico, insaziabile di ammirare e manifestare il proprio plauso al piccolo grande attore.

Il successo riportato da VIVA IL RE! in cartellone da martedì, è quanto mai avvincente che il film debba essere di grande importanza. Infatti in questo capolavoro si ammira una sfarzosa e ricchissima messa in scena; un'eleganza mondana di toilettes, un'enormità di masse, ed infine un'interpretazione magistrale da parte di valentissimi attori, tra i quali primeggia JACKIE COOGAN, l'idolo delle folle.

Oggi dalle ore 14 ultimissime repliche di VIVA IL RE!

Domani importantissima novità con lo atteso capolavoro L'AGONIA SUI GHIACCI dramma di profonda umanità, ha scene di grande bellezza e commozione, che rivelano la mano maestra del celebre inscenatore W. Griffid.

Al Cinema Italia

« SSST! SILENZIO »

il bellissimo e nuovissimo capolavoro dell'« Universal-Film » ha oggi le sue ultime repliche. L'amore, la passione, il dolore, il sacrificio, la tragedia, con qualche spunto di comicità che dà più vita al lavoro, si alternano in tutte le fasi del dramma e incatenano l'anima del pubblico dal principio alla fine. Virginia Valli è la deliziosa interprete di questo film, e vi mette tutta la grazia e la dolcezza della sua arte. Domani « Il controllore dei vagoni letto » con Bilancia e Laporte.

In preparazione « La casa sotto la neve » con Maria Jacobini.

Stato Civile

dal giorno 29 novembre al 5 dicembre

Nascite

Maschi: nati vivi n. 15, nati morti nessuno, nati esposti n. 2 — Femmine: nate vive n. 12, nate morte nessuna, nate esposte n. 2.

Pubblicazioni di matrimonio

Merluzzi Ugo esercente con Franz Elda casalinga — Beconcini Corrado impiegato con Zorzin Bianca casalinga — Collevati Aldobrando industriale con Modotti Alice casalinga — Quaino Tiziano elettricista con Lorenzutti Ida casalinga — Farchi Giacomo barbiere con Menchini Mentana casalinga — Zecchini Oreste esercente con Cogoi Angelina civile — Del Bianco Elvio negoziante con Venosi Maria casalinga — Vicario Luigi carradore con Zanusso Gemma casalinga — Zandonella Ippolito commesso con Martinelli Rosa impiegata — Pramsetello Gio. Batta tipografo, con Capriotti Eva casalinga — Cornacchini Italo agricoltore con Zuliani Alice casalinga.

Matrimoni

De Sabata Giuseppe vetraio con Libera Ida infermiera — Monte Silvio ferroviere con Driussi Alba sarta — Zamolo Tobia fornaio con Romanutti Anna casalinga — Battistella Vittorio manovale con Bertossi Ester casalinga — Milocco Aldo commerciante con Bandassi Cecilia casalinga — Sandri Luigi impiegato con Simeoni Irma sarta — Vittor Ugo ferroviere con Cucchini Maria casalinga.

Morti

Campello Pora Luigia fu Felice di anni 71 casalinga — Pessech Cera Maria di anni 84 casalinga — Michelutti Mirko di Domenico fornaio di anni 21 — Zilli Nerina di Luigi di giorni 15 — Cominotto Luigi fu Pietro di anni 43 falegname — Di Giusto Virginio fu Giuseppe di anni 50 esercente — Tion Dino di Biagio di giorni 17 — Freschi Angelina di Giraldo di anni 1 — Francescutti Fabris Anna Maria fu Pasquale di anni 78 casalinga — Magrini Carlini Anna fu Vincenzo di anni 86 casalinga — Cappellani Caterina di Eugenio di anni 31 casalinga — Lirussi Angelo fu Luigi di anni 60 muratore — Moretti Attilio fu Arturo di anni 3 — Lang Cecchini Teresa di anni 70 casalinga — D'Ambrogio Giuseppe fu Angelo di anni 58 agricoltore — Cassutti Giuseppe fu Giovanni di anni 83 questuante — Cattarini Demetrio di mesi 4 — Castellani Giacomo fu Luigi di anni 66 agricoltore — Dordolo Zuliani Angela fu Giovanni di anni 64 casalinga — Gruden Verena di Carolina di mesi 3.

Totale morti n. 20 dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 5. — (per telegrafo).

Francia 96.45 — Svizzera 478.12 — Londra 120.25 — America 24.7725 — Berlino (marco oro) 5.91 — Austria 351 — Romania 11.39 — Belgio 112.45 — Spagna 354.50 — Praga 73.75 — Ungheria 0.035 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.95.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 75.

Consolidato 5 per cento 95.50

Obbligazioni Tre Venezie 68.20.

La colonizzazione interna e i suoi sviluppi

UN VILLAGGIO-TIPO PER GLI OPERAI

Il problema dell'aumento della produzione agraria nazionale, strettamente connesso al problema della messa in valore e del popolamento delle zone finora disabitate e malsane, sta per avere, attraverso una geniale idea del Ministero dei Lavori Pubblici, on. Giuriati, una particolare soluzione che può sembrare accessoria, ma che in fondo è fondamentale, dati i bisogni che le condizioni demografiche del Paese indicano chiaramente.

Nell'attuazione del grandioso programma di opere a rinnovamento e risorgimento economico, sopratutto del continente meridionale d'Italia e delle Isole, programma che è in pieno corso di svolgimento, occorre eliminare le cause che possono, comunque, costituire remore e frapporre impedimenti all'attività dello Stato Fascista. Una di tale cause nei riguardi delle opere di bonifiche, è indubbiamente determinata dalle condizioni demografiche di molte delle regioni meridionali, nelle quali la popolazione rurale vive agglomerata in grossi centri lontani dai luoghi da coltivare; nè è agevole, per circostanze varie, portare i centri di residenza in luoghi malarici e malsicuri dove l'opera dell'uomo con l'intensificazione delle colture con l'attenuazione ed in fine la sparizione della malaria può avere le condizioni essenziali per il risorgimento economico della terra. E' indubitato pertanto che la costruzione di centri rurali che offrano ai contadini una sede confortevole potrebbe costituire un'attrattiva per indurre le popolazioni ad avvicinarsi alle terre da coltivare contribuendo così al popolamento necessario di zone che sorgono a nuova vita.

Queste cose e queste necessità sono note, ma finora non si era pensato a dare ai baraccamenti e ricoveri per gli operai addetti alla esecuzione di grandi opere pubbliche un carattere di solidità e di stabilità, in modo che il centro provvisorio di abitazioni potesse ulteriormente trasformarsi in sede stabile per i lavoratori dei campi. Orbene, l'on. Giuriati avendo avuto la chiara visione del complesso problema e rilevata la opportunità e la possibilità di utilizzare i ricoveri degli operai per destinarli ad opera compiuta a primo nucleo di una borgata rurale ordinò la preparazione di un progetto-tipo di baracche in muratura.

Questo « progetto-tipo di alloggiamento per operai utilizzabile per fini economici », è ora illustrato da una nitida pubblicazione del Ministero dei Lavori Pubblici e da una circolare in esso contenuta diretta dall'on. Giuriati agli uffici e alle direzioni dipendenti. La circolare ordina di accertare senza indugio, in occasione dell'allestimento dei più importanti progetti, la possibilità di costruzione dei piccoli centri per operai da utilizzare in seguito per abitazione dei contadini, curandone l'ubicazione in località che posseggano i requisiti elementari, per un minimo di allettamento, come la vicinanza di stazioni ferroviarie, di nodi stradali di case cantoniere o di altri caseggiati isolati e in punti nei quali riesca agevole la provvista dell'acqua potabile. Il progetto-tipo del villaggio baracche consente con modica spesa e in pochissimo tempo di elevare costruzioni sufficientemente comode solide e durature.

E' facile comprendere l'importanza che può assumere nella economia generale italiana la creazione di questi nuovi centri di popolazione, perchè è chiaro che la costruzione del villaggio-tipo si addatta non solo pei lavori di bonifica e di trasformazione fondiaria, ma anche per le grandi sistemazioni idrauliche per la costruzione di gruppi di strade ordinarie e di ferrovie che attraversino regioni spopolate e malsane. Non è improbabile che questi villaggi divengano nel futuro i nuclei di quella colonizzazione interna che al nostro Paese è più che mai necessaria, tanto più che è previsto che i villaggi potranno essere ceduti a Consorzi o ad altri enti, a società e a privati che abbiano intrapreso o stiano per intraprendere la trasformazione agraria del territorio ove sono sorti. Ed è certo che quanti eseguono direttamente o in concessione opere pubbliche in zone suscettibili di trasformazione agraria e di ripopolamento dovranno seguire l'esempio dello Stato tenendo presente questo progetto di villaggio tipo che, senza dubbio, è destinato a contribuire fortemente alla soluzione del grande problema della valorizzazione del territorio nazionale.

I numeri del lotto

Estrazione del 5 dicembre 1925

VENEZIA	23	66	88	62	17
BARI	34	57	51	89	56
FIRENZE	55	82	48	6	7
MILANO	1	50	43	87	38
NAPOLI	38	39	72	20	37
PALERMO	40	43	20	45	30
ROMA	43	3	69	17	35
TORINO	7	21	73	43	84

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 5 dicembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	66 9	66.1	767.2
Pressione al mare	779 0	78.4	79.1
Temperatura	-6.4	più 3.3	-3.7
Umidità (0-100)	64	45	58
Vento Direzione / Forza	ENE deb.	E deb.	NE deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore.

Temperatura massima: 1,3

Temperatura minima: — 6,6

Acqua caduta: mm. 0.0

Situazione isobarica europea a ore 9

Pressione massima: 783, sulla Europa Centrale

Pressione minima: 746, sulla Lapponia

Previsioni per le prossime 24 ore

Venti moderati settentrionali; cielo in prevalenza sereno; temperatura sotto la normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 160 a 170 — Granoturco giallo da L. 110 a 100 — Granoturco bianco a L. 105 — Cinquantino da L. 100 a 95 — Segala da L. 130 a 135 — Sorgorosso a L. 80 — Castagne da L. 60 a 70.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 55 — Radicchio da L. 100 a 120 — Radicchio da L. 120 a 150 — Indivia da L. 120 a 150 — Sedani da L. 120 a 150 — Rape da L. 25 a 30 — Spinacci da L. 130 a 150 — Verze da L. 25 a 30 — Cappucci da L. 25 a 30 — Cavolfiori da L. 1 a 1.20 l'uno — Broccoli da L. 20 a 50 — Peperoni da L. 50 a L. 120 — Finocchietti (al cento) da L. 20 a 30 — Mele da L. 120 a 320 — Pere da L. 300 a 400 — Datteri da L. 650 a L. 800 — Noci da L. 300 a 330.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 38 a L. 32 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 36 a 35 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 33 a 32 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 26 a 28 — Erba Spagna da L. 51 a 49 — Paglia da L. 26 a 25 — Strame da L. 15 a 18.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 7 — Azzano X, Cormons, Nimis, San Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Feltre, S. Stefano di Cadore Vittorio, Pieve di Cadore, Palmanova.

Martedì 8 — Gradisca.

Mercoledì 9 — Casarsa, Fagagna, Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 10 — Gorizia, Sacile, Flaibano, Portogruaro.

Venerdì 11 — Annone Veneto, Conegliano, Ponte nelle Alpi.

Sabato 12 — Cividale, Pordenone, Belluno.

Domenica 13 — Arta S. Lucia di Tolmino, Venzone, S. Pietro di Cadore.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11 35 (O) — 14 40 (A) — 19.45 (A) — 20 03 (DD).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 9.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 0.25 — 9 — 12.50 — 15 10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15 50 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 4.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12 52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.55 (per Grado).

Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.43 (da S. Giorgio) — 13 25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.5[illegible] — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.55 — [illegible] — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.20 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9 5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**)

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.